Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Telefono diretto numero 683.869

ANCORA IN ALTO MARE LA CRISI DELLA GIUNTA

Dichiarazioni di Aldo Natoli sulle dimissioni di Storoni

I motivi del voto contrario alla variante del piano 141 — Un gesto irato, non necessario — Cambiare politica: questa l'unica soluzione

Oggi avrebbe dovuto riunirsi il Consiglio comunale. Le dimissioni dell'avv. Storoni da assessore all'Urbanistica ed al piano regolatore hanno consigliato invece, a quanto pare al sindaco Rebecchini, un rinvio della seduta a data che non si conosce ancora.

Sembra dunque evidente, come del resto avevamo previsto, che le dimissioni di Storoni hanno aperto un laborioso periodo di consultazioni, di colloqui fra rappresentanti dei partiti per trovare una via di uscita alla crisi capitolina originata dal voto contrario alla variante al piano 141. Situazione che ha le sue ripercussioni negative sui lavori — già caotici del Consiglio.

Così stando le cose, abbiamo ritenuto opportuno avvicinare il compagno Aldo Natoli, consigliere della Lista Cittadina, per avere da lui una dichiarazione sull'atteggiamento della opposizione circa il piano 141 e le dimissioni dell'avv. Storoni.

Il compagno Natoli ha reso la dichiarazione che testualmente riferiamo:

« Com'è noto, il voto della Lista Cittadina fu contrario alla variante proposta da Storoni al famigerato piano 141. Il motivo dell'opposizione è da ricercarsi *esclusivamente* nel fatto che noi riteniamo tale variante insufficiente, come il piano da cui essa derivava, a garantire una adeguata tutela di un complesso unico al mondo come quello della via Appia Antica e *del suo ambiente*. Dolorosa appare, invero, la vicenda di *talune* cooperative, anche se sarebbe sommamente istruttivo fare una ricerca (e non è detto che non si farà) sull'identità di numerosi fra quei cooperatori. Tuttavia, giova ricordare che la responsabilità del danno per costoro risale unicamente alla Giunta Comunale che, auspice l'ing. Rebecchini e sotto la spinta di forze ancora oscure, approvò *d'urgenza* il piano 141 nella primavera del 1952, quando già il Consiglio Comunale era sciolto. Anche questa circostanza, non è detto che non sarà chiarita.

« Allo stato delle cose, respinta la variante, bloccato il piano 141 dall'intervento ministeriale, è nostra opinione che non ci sia da fare altro che ristudiare la sistemazione del sito senza tenere alcun conto degli sciagurati precedenti.

« Quanto alle dimissioni di Storoni, vediamo in esse un gesto irato, non necessario. E' vero che comprendiamo il dispetto e il risentimento (in parte giusti) per lo scherzo, come si dice, « da prete » giocato a Storoni da numerosi membri della maggioranza.

« Ma il problema sottolineato dalle dimissioni di Storoni è, ancora una volta, quello del caos urbanistico, della generale indisciplina edilizia che vige nella nostra città, sotto l'egida della Giunta municipale, e mai questa affermazione fu forse così calzante come in questo caso. Il problema del piano 141 è, secondo noi, quello più generale della applicazione severa delle leggi e dei regolamenti per impedire la speculazione edilizia e per tutelare i monumenti e il paesaggio, patrimonio inimitabile della nostra città. Questo problema non si risolve con una variante, non si risolve « variando l'assessore », per riprendere un motto dello stesso Storoni. Esso si risolve soltanto *cambiando la politica fin qui condotta dalla Amministrazione Comunale.*

« E' stato detto da taluni che noi avremmo votato contro la variante al piano 141 in odio a Storoni. Niente di più falso. Ricordo che, quando, circa un anno fa, l'avv. Storoni fu proposto per l'assessorato all'urbanistica, fui io stesso a suggerire, in Consiglio Comunale, che la sua nomina avvenisse all'unanimità, cioè *anche con il voto dell'opposizione della Lista Cittadina.* Chiedevamo per questo che fosse costituita una Commissione del Consiglio Comunale che affiancasse l'Assessore nel difficilissimo compito che lo aspettava. Disgraziatamente, come al solito, lo ing. Rebecchini sospettò che tale proposta fosse giunta per filo diretto da Mosca e si affrettò a rifiutarla.

« Da allora, invero, lo Storoni ha largamente deluso le aspettative che intorno alla sua iniziativa erano sorte dopo la presentazione della sua prima relazione sul nuovo Piano Regolatore. Non credo sia esagerato affermare che, a parte certi atteggiamenti « indipendentistici » (le attuali dimissioni ne sono un esempio), egli si è nel complesso del tutto assuefatto al metodo rebecchiniano e, in questo modo, ha completamente deluso anche quegli elettori che avevano votato per il Partito Liberale credendo che i « suoi uomini in Campidoglio avrebbero controllato la Democrazia cristiana, restaurato il buon costume amministrativo e imposto a tutti il rispetto delle leggi ». Non è detto che quegli elettori voterebbero un'altra volta per il Partito liberale e per l'avvocato Storoni; ancor meno è detto che la Lista Cittadina debba appoggiare una politica, e determinati atti di questa, che sono sbagliati come prima e, *forse, ahimè, peggio di prima* ».

Una tradizionale immagine della via Appia, nota in tutto il mondo. Il caos edilizio che vige sotto il compiacente sguardo della giunta rebecchiniana, la minaccia molto dappresso

529 licenze ritirate per rumori molesti

L'Ufficio Stampa della Prefettura di Roma, informa che, in conformità alle disposizioni emanate per reprimere i rumori molesti, è stato disposto il temporaneo ritiro di 529 licenze di circolazione di autoveicoli.

Arriveranno i mutui della legge speciale?

L'Ansa riferisce che nei giorni scorsi si è avuta una serie di riunioni dei rappresentanti degli istituti finanziari, previsti dalla legge 28 febbraio 1953, numero 903, per il finanziamento di opere pubbliche straordinarie nel Comune di Roma.

Nel corso di queste riunioni, cui hanno partecipato il Sindaco e i rappresentanti degli istituti finanziari, sono stati raggiunti — secondo l'Ansa — risultati positivi che consentiranno di dare inizio al piano di opere pubbliche predisposto dal Comune

Un solo commento: attendiamo fiduciosi i mutui, cioè i quattrini da tempo promessi per finanziare i famosi lavori preannunciati con legge speciale. Sui quali lavori, tuttavia, il Sindaco farà bene a mettersi di accordo con il Consiglio comunale, che fino ad ora è stato interpellato a « piani » già predisposti.

Lettera della C.d.L. per il personale dell'INA-Casa

Una lettera sulla situazione dei dipendenti della Gestione INA-Casa è stata inviata dalla segreteria della C.d.L. al ministro Vigorelli.

La lettera chiede che, in base agli impegni assunti da Vigorelli in un colloquio con gli esponenti della CGIL, della CISL e dell'UIL, il ministro disponga lo inizio delle trattative rivolte a risolvere e definire i rapporti che intercorrono, dal punto di vista contrattuale, tra il personale e l'amministrazione dell'INA

Molto rumore per un detenuto visto sui tetti delle carceri

Solo a tarda sera si è appreso che si trattava di un uomo addetto ai lavori

Un fotografo che si trovava a passare nei pressi di Regina Coeli, ieri mattina verso le 11,30, ha scorto un detenuto vestito con la classica divisa, camminare sul tetto. Preso dalla febbre professionale, il fotografo ha puntato la sua macchina e ha scattato una bella istantanea, che poi ha portato ad un giornale della sera.

Nella tarda serata di ieri, gli ambienti giornalistici erano in agitazione. Si trattava forse di un tentativo di fuga, audacissimo, certo, se compiuto in pieno giorno e da un individuo in divisa? Oppure, qualche detenuto era impazzito?

A tarda ora, si è avuta finalmente la spiegazione, semplicissima, del misterioso fatto. Abbiamo infatti saputo che in mattinata erano state fate delle riparazioni ai cassoni dell'acqua, affidate a una guardia carceraria e a due detenuti, abili operai.

STATALI, FERROVIERI, POSTELEGRAFONICI, ENTI LOCALI, PARASTATALI, OSPEDALIERI

Comitati di cellula [illegible]

Museo storico a via Tasso della lotta di liberazione

Nei locali tristamente famosi di via Tasso, sacri al ricordo di quanti nel periodo della occupazione di Roma vi soffersero prigionia ed atroci torture, sono in pieno svolgimento i lavori per la costituzione di un Museo storico della lotta di liberazione di Roma. L'idea nobile e generosa è stata lanciata qualche anno fa dalla signora Josepha Ruspoli in Brazzà, che ha voluto donare allo Stato alcuni degli appartamenti di via Tasso di sua proprietà adibiti a prigione dai nazisti, poichè il sacrificio purissimo di coloro che si immolarono per gli ideali di patria e di libertà non fosse dimenticato.

Il comitato organizzatore, che ha sede presso la biblioteca di archeologia e storia dell'arte (Piazza Venezia 3) e che si giova della collaborazione del ministero della Difesa e dei rappresentanti delle associazioni partigiane, fa appello a tutti i cittadini perchè inviino in dono o in deposito tutti i documenti e cimeli che riterranno utili a stabilire la assoluta verità dei fatti

IMPORTANTE RIUNIONE DELL'ESECUTIVO DELLA C. d. L.

Le ombre di Federici e Carandini si profilano dietro la Maccarese

Migliaia di firme sotto la petizione contro la legge-delega - Annunciata una convocazione straordinaria del Consiglio dei sindacati sui problemi degli statali

Su tre questioni di particolare gravità è stata chiamata ieri sera a discutere la Commissione esecutiva della Camera del Lavoro, che ha affrontato l'esame della situazione determinatasi in seguito all'annuncio ufficiale dello smantellamento della Maccarese, passando quindi a discutere sul fermento di tutte le categorie del pubblico impiego per la cosiddetta « legge delega ». Infine, la riunione, che si è protratta sino a tarda sera, ha espresso la netta condanna della Camera del Lavoro contro il disegno di legge governativo sull'aumento delle pigioni.

Il significato dell'annuncio ufficiale della vendita della azienda agricola Maccarese a privati è stato efficacemente lumeggiato dal segretario della Federbraccianti, Pochetti.

Come è noto, l'azienda Maccarese assorbe l'attività e gli interessi di circa 2.000 braccianti, compartecipanti e contadini. Essa fa parte del gruppo dell'IRI, appartiene, cioè, allo Stato, e rappresenta forse la più progredita e importante azienda agricola, in cui non figura ufficialmente il potere dei grandi monopolisti della terra. Il governo adesso vuole disfarsene e non è nemmeno in grado, a questo proposito, di invocare presunte difficoltà di bilancio.

Alcuni dati bastano a sottolineare l'assurdità dei propositi governativi: il bilancio del 1953, pur riassorbendo i massicci interessi passivi che gravavano sull'azienda (circa 61 miliardi), si è chiuso con un utile netto di 15 milioni circa.

Che cosa si cela dietro la decisione di cedere al migliore offerente la Maccarese? A questo interrogativo hanno risposto il relatore Pochetti e numerosi altri compagni, intervenuti nella discussione.

Il Ministro Medici ha detto, tra l'altro, ai dirigenti sindacali che si sono incontrati con lui, di esser disposto ad ammettere tra gli eventuali compratori i contadini e i braccianti. A parte la meschina demagogia di questa proposta che ignora volutamente la grande miseria dei dipendenti della Maccarese, dalle parole del ministro si è profilata una ben precisa determinazione del governo: spezzettare la grande azienda, infrangere il suo profilo unitario che ha permesso importanti sviluppi produttivi, « lottizzare » (tanto per usare un termine divenuto di moda) i 4.000 ettari della buona terra di Maccarese, aprendo anche qui la via alla speculazione.

A nessuno può sfuggire la enormità di questa operazione che può ben definirsi un episodio clamoroso della controriforma agraria: la collettività possiede un bene che produce attivamente, assicura frutti pregiati, promette lusinghieri sviluppi; il governo intralcia bruscamente questo corso, degrada e avvilisce il grande potenziale produttivo dell'azienda statale, assicurato dalla sua caratteristica unitaria, ne dilacera il tessuto, ammette nella spartizione speculatori grandi e medi (si fanno i nomi di Carandini, di Federici e anche dell'Ente Maremma!), trasferisce ai privati quel che appartiene allo Stato.

Questi ed altri aspetti sono stati al centro del dibattito della Commissione esecutiva della Camera del Lavoro che ha deciso di favorire e appoggiare con il peso di tutto il movimento sindacale romano l'azione dei lavoratori della Maccarese contro i gravi disegni del governo. Il Consiglio comunale e il Consiglio provinciale saranno immediatamente interessati alla questione, mentre sarà rivolto un appello alle Autorità al fine di scongiurare lo smantellamento della Maccarese.

Con analogo vigore la Commissione esecutiva ha discusso il problema della legge delega, dopo la relazione del compagno Pelliccioni.

Particolarmente interessato a questa grave questione è il movimento sindacale di Roma, « capitale della burocrazia », mentre gli aspetti più profondi del disegno di legge governativo investono in pieno tutte le categorie lavoratrici.

E' evidente, infatti, che se il governo riuscisse ad avere mano libera contro i diritti sindacali dei pubblici dipendenti, non si farebbe attendere troppo la conseguente ripercussione su tutti i settori del lavoro, primo, fra tutti, quello dei pubblici servizi.

A questo proposito è stata opportunamente sottolineata dal relatore e da numerosi intervenuti l'urgenza dell'azione. Il disegno di legge, già approvato dal Senato, con alcune correzioni positive, tra pochi giorni passerà all'esame della Camera. Gli emendamenti, tuttavia, non hanno sostanzialmente modificato il profilo della delega, che rappresenta tuttora una grave incognita. Rimane, infatti, aperta in essa ogni possibilità per il governo di operare sfoltimenti, bloccare le carriere a suo piacimento; sottrarsi ad ogni controllo, trasformare la massa dei pubblici dipendenti in servitori del governo.

Per quel che concerne la azione svolta sino a questo momento vale segnalare le svariate migliaia di firme raccolte negli uffici sotto una petizione che reclama la concessione di un acconto di cinquemila lire, come minimo, senza attendere le sorti del disegno di legge governativo. In alcune aziende di Stato, come, ad esempio, la Manifattura tabacchi, il 100 per cento circa dei dipendenti ha firmato la petizione.

Tutti i sindacati saranno chiamati ad associarsi all'azione dei pubblici dipendenti. A questo proposito è opportuno, infine, segnalare che la Commissione esecutiva ha accolto l'invito del segretario della C.d.L. di indire entro il corrente mese una riunione straordinaria del Consiglio generale delle leghe e dei sindacati per studiare l'azione da promuovere in difesa dei diritti dei lavoratori dello Stato e nell'interesse di tutte le categorie lavoratrici.

GRAVI IRREGOLARITA' RISCONTRATE NEI LIBRI CONTABILI?

Sostituito il direttore civile di Ciampino Il ministero della Difesa apre un'inchiesta

Anche alcuni funzionari sospesi - L'ex direttore aveva tentato mesi or sono il suicidio, e da allora non aveva ripreso servizio - Oscure questioni relative al demanio areonautico

Nel tardo pomeriggio di ieri, il Ministero della Difesa ha emanato il seguente comunicato: « Nel corso di una inchiesta intesa ad accertare le responsabilità nei riguardi di irregolarità amministrative presso l'aeroporto di Ciampino, il Ministro della Difesa ha disposto la sospensione in via precauzionale di alcuni funzionari dell'aeroporto stesso ed ha provveduto a devolvere la questione all'Autorità giudiziaria. E' stato nominato il nuovo direttore civile dell'aeroporto nella persona del dott. Leo Pistone. Il comando superiore militare resta sempre affidato al colonnello pilota Ugo Musco ».

Fin qui le notizie di fonte ufficiale, la cui gravità non può sfuggire a nessuno. Dal canto nostro, siamo riusciti ad apprendere altri particolari, che servono a precisare il quadro generale del losco affare.

L'inchiesta che ha portato alla sospensione di alcuni funzionari dell'aeroporto sarebbe cominciata diversi mesi or sono ed avrebbe per oggetto delle irregolarità riscontrate nei libri contabili relativi alle quote che gli aeroplani civili debbono pagare per usufruire della pista di Ciampino. Poco tempo dopo l'inizio della inchiesta, quando ancora nessuna notizia di essa era trapelata, l'allora direttore civile dell'aeroporto, dott. Pisani, tentò di uccidersi, recidendosi le vene dei polsi. Fu salvato per il pronto intervento del suo figliuolo, che gli prestò soccorso prima che la perdita di sangue diventasse irreparabile.

Il tragico gesto fu attribuito ad un esaurimento nervoso che da tempo avrebbe afflitto il dott. Pisani, ma da allora egli non ha ripreso il suo posto direttivo ed ora, a distanza di alcuni mesi, è stato sostituito dal Ministero della Difesa con il dott. Pistone

L'inchiesta — secondo le notizie da noi apprese — non si arresterebbe soltanto al personale civile dell'aeroporto. Essa avrebbe uno sviluppo anche tra il personale militare, alcuni elementi del quale sarebbero coinvolti in poco chiare questioni relative al Demanio aeronautico e connesse anch'esse ad un ampio giro di danaro

Si dice che questo secondo scandalo sarebbe dello stesso tipo di quello venuto alla luce nella primavera scorsa e conclusosi dinanzi al nostro Tribunale il 25 luglio di quest'anno: allora, come forse i nostri lettori ricorderanno, tre ufficiali dell'aeronautica furono condannati per concussione per aver fatto ottenere, dietro una congrua percentuale, delle maggiorazioni di compenso ai proprietari di aree espropriate dal Demanio aeronautico, del quale i tre ufficiali condannati facevano parte.

La notizia secondo la quale l'inchiesta sarebbe estesa anche al personale militare dell'aeroporto — di cui è tuttora comandante il colonnello pilota Ugo Musco, fratello del Questore — sarebbe confermata dal fatto che le indagini sono condotte parallelamente dal Nucleo speciale dei Carabinieri e da un gruppo di ufficiali dell'Aeronautica

Un cavallo intraprendente vuole andare all'osteria

Un cavallo intraprendente, incurante del fatto di portarsi dietro la « botticella » alla quale era attaccato, è stato fermato da un carabiniere, Luciano Patanè, proprio nel momento in cui stava per infilare l'uscio di una osteria, nei pressi di piazza Madama.

Il curioso episodio si è verificato nel pomeriggio, verso le ore 15,30. L'equino sostava in piazza della Rotonda mentre il vetturino si godeva il sole a pochi passi di distanza, in compagnia di alcuni colleghi. Evidentemente stanco dell'immobilità, però, il quadrupede ad un certo punto ha preso il trotto e, dopo aver traversato di carriera via Giustiniani e piazza San Luigi dei Francesi, si è diretto verso l'osteria anzidetta. Purtroppo per lui, non ha potuto « farsi la foglietta », perchè il carabiniere è giunto in tempo ad impedirglielo. La cosa si è conclusa senza alcun danno

In quattro su una lambretta travolgono un vigile notturno

Quattro giovinastri, procedendo su una lambretta per via di Porta Maggiore, alle ore 2,30 di ieri notte, hanno investito il Vigile notturno Antonio Bruno, ferendolo, per fortuna, in modo non troppo serio.

I quattro sono stati tratti in arresto.

Lutto

E' deceduto domenica sera il compagno *Antonio Giulianelli*, della cellula V. Ripartizione del Comune. Alla famiglia del compagno Giulianelli le condoglianze dei compagni dipendenti comunali e dell'Unità

In 152 incontri le donne hanno discusso sull'Unità

Bilancio lusinghiero di due mesi di attività — La relazione di Canullo alle propagandiste e le conclusioni di Ingrao

Le propagandiste dell'Unità, la direzione e i redattori del giornale, si erano dati appuntamento, dopo la riunione di due mesi fa alla quale partecipò il compagno Giancarlo Pajetta, nella stessa sede di allora (la nostra redazione) per trarre un primo bilancio dell'attività svolta durante il Mese della stampa comunista. Attività, come allora fu delineato, non solo di propaganda, ma di partecipazione concreta al miglioramento del giornale, di stimolo nuovo verso i lettori per una collaborazione sempre più viva con l'« Unità », con i compagni che hanno il compito di redigerla giorno per giorno.

Il bilancio può essere considerato lusinghiero, come è apparso dalla relazione che il compagno Leo Canullo ha svolto alle numerose dirigenti e propagandiste delle sezioni e della Federazione, presenti il compagno Pietro Ingrao, direttore dell'« Unità », la compagna Maria Michetti, responsabile della commissione femminile della Federazione, e il compagno Mario Castelli, direttore amministrativo dell'edizione romana dell'« Unità ».

Partito dalla constatazione che il « Mese » di quest'anno può essere considerato un importante successo politico, come dimostrano i 35 milioni raccolti per la sottoscrizione rispetto ai 28 fissati come obiettivo dalla Direzione del Partito; come testimonia il grande successo della festa provinciale, e come confermano i buoni risultati della diffusione, il compagno Canullo ha sottolineato il carattere dell'esperienza nuova compiuta dalle propagandiste dell'« Unità », il valore dei 118 incontri che le dirigenti romane del partito hanno avuto nelle zone di influenza di 48 sezioni della città; dei 29 incontri organizzati in provincia; dei 5 incontri avuti con alcune categorie di lavoratrici romane. Cinquemila donne, in queste ultime settimane, si sono raccolte intorno all'« Unità » non solo per festeggiarla, ma per parlare di ciò che l'« Unità » pubblica ogni giorno, per esprimere un parere, un consiglio, un apprezzamento. Si è trattato, insomma, come rilevava Canullo, di un contatto politico e umano di grande importanza, dal quale è emersa, per ora una indicazione generale: la preferenza delle lettrici per un giornale che tratti i problemi della vita quotidiana, nei suoi aspetti più vari, nella sua realtà viva.

Canullo ha concluso proponendo che al fine di dare continuità a questa preziosa esperienza, gli incontri del giornale con le proprie lettrici, avvengano ogni giovedì, in coincidenza con la pubblicazione della pagina della donna. Egli ha infine sottolineato il valore del referendum in corso al fine di stabilire un miglior collegamento « scambio di opinioni fra il giornale e i propri lettori.

Dopo una discussione molto interessante, alla quale hanno partecipato le compagne Piergallini, Della Vecchia, Di Mido, Turchi, Fabbri, Della Seta, Olano, Boccanera, Ciai e Armeni, ha brevemente concluso il compagno Ingrao

Egli ha notato come sia necessario, dopo due mesi di lavoro, mettere a frutto il capitale di esperienza accumulato dalle propagandiste dell'« Unità », le quali hanno seriamente contribuito a fare del « Mese » di quest'anno un periodo di lotta politica più vivo del solito, pervaso da spirito nuovo. Ingrao ha quindi invitato le compagne a discutere e a riflettere su alcuni quesiti concreti, sollecitando le risposte ad alcune domande: come viene diffusa l'« Unità » del giovedì? A chi va il giornale? Perchè viene acquistato? Quante compagne lo leggono, e perchè? Se le donne leggono altri giornali, perchè li preferiscono?

Ingrao si è infine dichiarato d'accordo con l'organizzazione settimanale degli incontri, suggerendo, a fini di concretezza, che essi abbiano per tema un argomento trattato nella settimana dal giornale. Ed ha infine sollecitato le propagandiste a far partecipare con maggiore larghezza le lettrici al referendum lanciato dall'« Unità ».

UN MURATORE IN VIA SOLFERINO

Per la rottura di una palanca precipita dall'alto di 7 metri

Ancora una volta, il risparmio che alcune ditte intendono fare sul materiale occorrente per fabbricare « ponti » e passerelle, cui è affidata la vita di tanti lavoratori edili, è stato causa di una gravissima disgrazia sul lavoro.

Il muratore 45enne Leone Fragioni, abitante in via Portuense 451, dipendente dell'impresa Castelli, con cantiere in via Solferino, si trovava ieri mattina su di un « ponte », intento a stuccare una parete. Ad un tratto, una delle palanche costituenti il « ponte », non reggendo al peso dell'uomo, si è spezzata e il Fragioni è precipitato a terra dall'altezza di sette metri.

I suoi compagni di lavoro hanno provveduto a soccorrerlo e a trasportarlo al Policlinico. Qui, i sanitari di turno al pronto soccorso, hanno accertato che il poveretto aveva riportato una profonda contusione all'emitorace con probabile frattura di costole, fratture alle gambe e contusioni escoriate alle braccia e alle mani, oltre ad una pericolosa ferita all'occipite.

In attesa degli accertamenti radiologici, Leone Fragioni è stato ricoverato con prognosi riservata.

Continua in Federazione la riunione dei segretari

La riunione dei segretari continua alle ore 17,30 di oggi con la discussione sul rapporto presentato dal compagno Otello Nannuzzi in preparazione della Conferenza Nazionale del Partito. La presenza di tutti i segretari è tassativa.

Le riunioni dei Comitati Direttivi di sezione saranno convocate dai segretari nel corso della settimana.

Intense giornate della delegazione di agrobiologi sovietici in Italia

Nel pomeriggio di ieri, nella sede dell'Associazione per i rapporti culturali con la Unione Sovietica, la delegazione di agrobiologi sovietici, venuta in Italia su invito di numerose organizzazioni scientifiche italiane, ha tenuto una conferenza stampa nel corso della quale il capo della delegazione professor Svetovitof, membro corrispondente dell'Accademia delle scienze dell'URSS, ha tenuto a ringraziare le organizzazioni scientifiche italiane per la calorosa accoglienza che, in ogni visita ai vari istituti scientifici, è stata tributata alla delegazione. Concludendo il breve saluto, il professor Svetovitof ha auspicato che sempre più larghi e più liberi possano essere i contatti e gli scambi tra gli scienziati di tutto il mondo, perchè questo contribuisce al rafforzamento della pace ed al progresso della scienza.

La delegazione sovietica è oggi in Italia a ricambiare la visita che una delegazione di scienziati italiani, capeggiata dal professor Pirovani, aveva reso nell'URSS su invito degli istituti scientifici

Nel loro soggiorno italiano che ormai volge al termine — la delegazione di scienziati sovietici lascerà l'Italia entro la settimana — gli illustri studiosi hanno visitato numerosi istituti scientifici

Inoltre, la delegazione di agrobiologi sovietici ha partecipato al *Simposium* di studi biologici indetto dell'Università di Pavia e dall'Istituto di genetica « Lazzaro Spallanzani », diretto dal professor Telesforo Bonadonna. Ai lavori del *Simposium* gli scienziati sovietici hanno portato il loro contributo di studi con numerose relazioni scientifiche che essi avevano preparato per la manifestazione scientifica in onore di Giovan Battista Grassi alla quale, pur invitati, non avevano potuto partecipare per un ritardo nella concessione del visto da parte delle autorità italiane.

UNA VECCHIA PENSIONATA CHE VIVEVA SOLA

Colta da malore si adagia sul divano e muore lentamente asfissiata dal gas

La tragedia è stata causata dallo scoppio del tubo della cucina

Una tragica morte ha colto nella sua abitazione la signora Angela Moltoni, vedova Marcelli, una donna di 59 anni, pensionata, che viveva sola in un appartamento di Testaccio, in via Giovan Battista Bodoni 96.

La signora Moltoni è rimasta asfissiata da una fuga di gas, proveniente dal tubo di gomma della sua cucina, logorato dall'uso, che non ha resistito alla pressione della venefica sostanza, sprigionatasi dal rubinetto a muro, ed è scoppiato, senza che la donna se ne avvedesse.

La triste fine della signora Moltoni, probabilmente avvenuta nel pomeriggio di domenica, è stata scoperta soltanto ieri mattina, quando, verso le ore 11,45, il portiere dello stabile, passando per caso dinanzi alla porta dell'interno 14, dove la poveretta alloggiava, ha sentito un forte puzzo di gas. Timoroso di una qualche disgrazia, il portiere ha suonato ripetutamente il campanello dell'anziana pensionata, ma non ha ottenuto alcuna risposta. Allora, ha provveduto ad avvertire i Vigili del fuoco, che, prontamente giunti sul posto, hanno forzato l'uscio con lo aiuto di un paletto e sono penetrati nell'appartamento. Sono stati loro a rinvenire, su di un divano della stanzetta da pranzo, invasa dal gas, il cadavere della signora Moltoni.

Sono sopraggiunti subito dopo alcuni agenti ed un funzionario del commissariato Testaccio, per le indagini di legge. Essi hanno riscontrato che tutti i rubinetti del fornello a gas erano chiusi, ma che non lo era, purtroppo, il rubinetto a muro e che il tubo di gomma, conduttore del gas dal muro al fornello, era spaccato.

E' stato così possibile escludere l'ipotesi di un suicidio o di un gesto delittuoso, mentre è stato facile ricostruire come è avvenuta la dolorosa disgrazia: la signora Moltoni, rientrata in casa dopo la funzione religiosa cui aveva assistito nella mattinata di domenica, si era preparata il pasto; più tardi, scoppiato il tubo mentre ella si trovava in camera da pranzo è stata colta da un malessere di cui non ha saputo avvertire l'origine e si è sdraiata sul divano, continuando lentamente ad intossicarsi fino a morire.

Conferenza di Robotti stasera a Monte Sacro

Domani alle ore 20 il compagno Paolo Robotti, membro del comitato centrale del Partito, terrà una pubblica conferenza nei locali della sezione di Monte Sacro sul tema «L'anticomunismo rovina d'Italia». Nel corso della conferenza verrà illustrato agli intervenuti il contenuto del numero speciale della rivista «Rinascita» dal titolo «inchiesta sull'anticomunismo»

Serata della gioventù oggi a Tuscolano

Oggi alle ore 19 a Tuscolano nei locali di via La Spezia avrà luogo una serata della gioventù dedicata alla iniziativa di un incontro fra i giovani delle capitali europee con la gioventù romana per una vera e pacifica unità europea.

Alla manifestazione interverrà la medaglia d'oro on. Carla Capponi.

Convocato per giovedì il C. F. della FGCI

Giovedì 21 alle ore 19 è convocato in sede il Comitato Federale della FGC tutti i compagni che ne fanno parte sono invitati a ritirare in Federazione il documento sull'ordine del giorno.

CONVOCAZIONI

Partito

Velro: Compagn. del comitato di corrente e dirigenti di sezione oggi alle ore 18,30 in Federazione.

Poligrafico Piazza Verdi e Gino Capponi: Compagn. dirigenti del comitato di fabbrica, delle cellule e membri di commissione interna domani alle ore 18 in Federazione.

Merci e chincaglie ambulanti: riunione dei compagn. oggi alle ore 19,30 in Federazione.

Gli agit-prop di sezione che ancora non hanno fatto pervenire il questionario sull'attività del mese devono consegnarlo in Federazione entro la giornata di domani.

Oggi alle ore 10 presso la sezione Ponte Parione (via Banchi v. S. Spirito 42) esecutivo e assemblea tutti i compagni quadri sindacali di guerra.

Sindacali

Alimentaristi: oggi alle ore 17,30, riunione delle commissioni Interne e del Comitato Sindacale del settore Magazzini e Pastai in via Torre Argentina 47.

Ospedalieri: Domani alle ore 18, sono convocati il Comitato direttivo e le Commissioni Interne in via Cesare Balbo 6.

Amici dell'Unità

Oggi le responsabili [illegible] dell'Unità [illegible] alle ore 16.

Giovedì alle ore 19 sono convocati in Federazione tutti i responsabili dei gruppi.

ANPI

La riunione dei presidenti di sezione che doveva aver luogo oggi alle 19, è rimandata a martedì della prossima settimana.

A.N.P.P.I.A.

Oggi alle 21 presso la sezione Garbatella di via Caravaggio 29, riunione dei soci delle sezioni Italia, Nomentana. Ogni martedì permanenza nella stessa sede dalle ore 21 alle 22.

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO

— Oggi, martedì 19 ottobre (292-73). San Varo. Il sole sorge alle ore 6,45 e tramonta alle 17,30 - **1745:** Muore Gionata Swift, grande scrittore inglese, autore de « I viaggi di Gulliver ».

— Bollettino demografico. Nati: maschi 52, femmine 56 Morti: maschi 32, femmine 20. Matrimoni trascritti: 43.

VISIBILE E ASCOLTABILE

— Radio - Programma nazionale: ore 18,45 Pomeriggio musicale; ore 21 « Il ventaglio » di Carlo Goldoni - **Secondo programma:** ore 16 Terza pagina; ore 20,30 Chi li ha visti; ore 22 Telescopio - **Terzo programma:** ore 20,15 Concerto di ogni sera - **TV:** ore 18,30 Entra dalla Comune; ore 22,30 Ripresa di una parte dello spettacolo del Circo Orfei.

— Cinema: « Il seduttore » all'Attualità e Moderno Saletta; « Da qui all'eternità » al Fiamma: « Tempi nostri » all'Italia, Plinius; « Fiamme su Varsavia » al Massimo; « Musoduro » al Modernissimo; « Allegro squadrone » al Plaza; « L'amante indiana » al Trieste; « Eternamente femmina » al Verbano.

CORSI E LEZIONI

— Radiotecnica. Presso la sede dell'IRET in via Cavour 147 (telefono 460.217) sono aperte le iscrizioni ai corsi per radiotecnici e radiomontatori.

— Silografia. La Scuola di Silografia del Comune di Roma, sita in Via San Giacomo 11, aprirà i corsi il 15 novembre p.v. Per le iscrizioni rivolgersi alla Segreteria della Scuola tutti i giorni lavorativi dalle ore 18,30 alle 21.

— Sono aperte le iscrizioni ai Corsi serali scolastici accelerati, organizzati dall'ENAL di Roma. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi all'Ufficio Arte Cultura dell'ENAL di Roma in Via Piemonte 68, tel. 460.695.

VARIE

— La Direzione del Teatro Valle ha concesso la riduzione del 50% tutti i giorni a limitati posti di platea e galleria-platea di prima fila riservati agli enalisti. Inoltre la Direzione del Teatro Eliseo ha concesso la riduzione nei giorni di lunedì e martedì.

Radio e TV

PROGRAMMA NAZIONALE — 7, 8, 13, 14, 20,30, 23,15: Giornali radio — 11,45: Musica da camera — 12,15: Orchestra Fragna — 13,15: Album musicale - Nell'intervallo comunicati commerciali: — 14,15-14,30: Arti plastiche e figurative — 16,25: Previsioni del tempo per i pescatori — 17: Orchestra Fendi — 18: Musica leggera per orchestra d'archi — 18,30: Questo nostro tempo — 18,45: Pomeriggio musicale — 19,45: La voce dei lavoratori — 20: Orchestra Ferrari - Negli intervalli comunicati commerciali — 21: La quadriglia - Il ventaglio - Al termine: Orchestra Savina — 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — 9: Il giorno e il tempo - Le nuove canzoni di Napoli — 10-11: Grandi evviva - Canzoni e ritmi da tutto il mondo — 13: Gino Conte e la sua orchestra — 13,30: Giornale radio - Musica e fuori gioco — 14: Il contagiri - Argento vivo - Negli intervalli comunicati commerciali — 14,30: Schermi e ribalte - Archi in vacanza — 15: Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - Variazioni sul tema — 15,30: Vetrina delle canzoni — 16: Terza pagina — 17: Unione Sardegna — 18: Giornale radio - Dischi e cantici — 19: Occhio alla attualità — 19,30: Campione del Tempo - Negli intervalli comunicati commerciali — 20: Balladera — 20,30: La quadriglia — 21: Il mattino in maschera — 22: Telescopio — 22,30: Ultime notizie — 23-23,30: Sport.

TERZO PROGRAMMA — 19: Corso di letteratura inglese — 19,30: La cultura in provincia — 20: L'indicatore economico — 20,15: Concerto di ogni sera — 21: Il Giornale del Terzo — 21,20: Erik Satie e «les Six» — 22,05: L'ora delle opinioni.

TELEVISIONE — 17,30: La TV dei ragazzi — 18,30: Entra dalla comune — 20,45: Telegiornale — 21: Rodin, in vita (film) — 22,30: Spettacolo del Circo nazionale Orfei — 23,15: Replica telegiornale.

RAGIONIERI IN UN ANNO

purchè ultraventiduenni o licenziati da scuola media da 4 anni Prof. DE RONZI, Via Cavour 154

OGGI Corse alle Capannelle